



CIRCOLARE N° 41-2014 DEL 3 NOVEMBRE 2014

LA NUOVA **UNI 11473 PER "PORTE E FINESTRE APRIBILI
RESISTENTI AL FUOCO E/O PER IL CONTROLLO DELLA
DISPERSIONE DI FUMO"**

UNI 11473-2: PORTE TAGLIAFUOCO E CONTROLLO DEL FUMO

La norma UNI 11473 "Porte e finestre apribili resistenti al fuoco e/o per il controllo della dispersione di fumo" è suddivisa in tre parti. La recentissima UNI 11473-2 "Requisiti dell'organizzazione che eroga il servizio di posa in opera e manutenzione" e la futura UNI 11473-3 "Requisiti di conoscenza, abilità e competenza dell'installatore e del manutentore" (ancora in via di definizione) vanno a completare la regolamentazione del settore iniziata con la UNI 11473-1 "Requisiti per l'erogazione del servizio di posa in opera e manutenzione" del 2013 che tratta gli aspetti legati ai requisiti per l'erogazione del servizio di posa e manutenzione delle porte tagliafuoco e per il controllo della dispersione di fumo.

Per la definizione del pacchetto normativo si è tenuto conto delle modalità operative riferite alle attività di posa in opera e attività di manutenzione e di gestione della relativa documentazione; si sono esaminati l'insieme dei processi che costituiscono il servizio di posa e/o manutenzione, descrivendo le attività preliminari di programmazione, organizzative e di complemento alla attività di cantiere; infine si sono considerati i requisiti di conoscenza, abilità e competenza dei posatori e manutentori.

Una volta definiti i requisiti del servizio di posa e manutenzione (UNI 11473 Parte 1), diventa conseguenziale regolamentare l'azienda che li eroga. La Parte 2 descrive le caratteristiche e i requisiti richiesti a una azienda che esegue il servizio di posa e manutenzione periodica delle porte tagliafuoco e a controllo fumo. La Parte 3 tratta in maniera specifica l'addestramento del personale che esegue il servizio, definendo i requisiti di conoscenza, abilità e competenza - in conformità all'EQF - relativi all'attività professionale dell'installatore e del manutentore di porte resistenti al fuoco e/o a controllo della dispersione del fumo.

Quando l'iter normativo sarà concluso, l'Italia potrà vantare una regolamentazione del settore legato alle chiusure tagliafuoco che non ha precedenti nell'ambito normativo europeo; se l'Italia è arrivata prima, lo si deve probabilmente alle esigenze degli organi di controllo (VVFF) e alla necessità del settore di elevare il livello professionale delle aziende e degli operatori, che hanno determinato l'accelerazione necessaria per raggiungere l'obiettivo.

Fonte: [UNI](#)